

Prima giornata formativa Cresima
domenica 23 novembre 1997



Una piccola canna innamorata

(sentimenti felici)

Pioppi, olmi, platani e arbusti verdi del bosco si erano innamorati di una canna sottile, che si alzava dalla sterpaglia dritta verso il cielo: amava il sole e il vento, aveva occhi di rugiada.

Scorreva lieta la vita nella frescura del bosco, tra sorrisi e chiacchericci.

(sentimenti malevoli)

Ma pini, abeti e rovi spinosi (forse perché, pungenti com'erano) nessuno li guardava, bruciavano di gelosia e di invidia. Decisero perciò di castigare la canna vezzosa circondata da tanti corteggiatori.

Chiamarono il picchio, lo adularono per la sua forza, gli promisero ricompense e onori se, con il suo potente becco, avesse colpito a morte la canna vanitosa.

(la violenza)

Il picchio, stuzzicato nel suo orgoglio, accettò l'incarico: si scagliò con tutta la sua forza contro la piccola canna, con il becco appuntito come una freccia colpì al cuore la povera canna, la trafisse due, tre, cinque volte.

(miracolo)

Il bosco ammutolì, gli alberi amici gridarono il loro dolore. Ma ben presto al dolore subentrò la meraviglia.

La canna, pur ferita, era sempre più innamorata del vento. Avvenne un miracolo: l'amico vento le accarezzò le ferite e soffiando dolcemente in esse si accorse che la canna rispondeva con note melodiose e dolcissime. La piccola canna si era trasformata in un flauto delizioso, sicché, anche nell'inverno gelido e brullo, il bosco era allietato dalle melodie della canna innamorata.

GUIDA PER LA RIFLESSIONE PERSONALE:

Confrontati con i sentimenti e i comportamenti dei protagonisti

della fiaba (la canna e i suoi amici, gli alberi invidiosi, il picchio, la canna trasformata in flauto): dove ti riscontri e perché?

E' l'occasione per fare il punto sulle tue relazioni (con i genitori, con i fratelli, con i compagni di scuola e di catechismo, con gli educatori): le difficoltà e le soddisfazioni.

Se hai un po' di fantasia, cerca di individuare l'allusione religiosa contenuta nel miracolo finale della fiaba.

Non essere superficiale: parla dei tuoi sentimenti più veri.

T E S T sui sentimenti e sui comportamenti:

- 1) Sei contento della tua età? Si... No... Ni...
- 2) Sei soddisfatto delle tue relazioni con i genitori? Si..No..Ni..
- 3) Con i tuoi coetanei ti trovi a tuo agio? Si..No..Ni..
- 4) Ti piace il tuo carattere? Si..No..Ni..
- 5) Quali di questi tratti ti riguardano? Sento bisogno di autonomia.. Sono un ribelle.. Sono timido.. Sono prepotente.. Mi sento solo.. Sento bisogno di protezione.. Faccio il duro ma ho bisogno di affetto.. Ho una doppia faccia (quella interiore e quella che mostro agli altri, quando sono solo e quando sto con gli altri).. Temo il giudizio degli altri.. Non mi lascio condizionare dagli altri.. Tengo molto agli amici.. Non desidero allargare la cerchia delle amicizie.. Mi piacerebbe avere più amici, ma.. Nessuno conosce i miei segreti più intimi, neanche i genitori e gli amici.. Mi vergogno di mostrare agli altri la mia fede in Gesù.. Quando vado in chiesa a Messa con i miei amici (amiche) sono felice..
- 6 Verso la Cresima: se fosse per me non la farei.. la faccio perché la fanno tutti, non voglio sembrare un diverso.. la faccio perché lo vogliono i miei genitori.. per avere una festa tutta per me e bei regali.. Desidero fare la Cresima perché è una cosa bella.. perché amo Gesù.. per essere aiutato da Gesù nella mia crescita.. perché ho bisogno di una grazia del cielo per imparare ad amare.. perché desidero fare qualcosa a servizio dei poveri e degli ammalati.. Capisco che devo preparare il terreno della mia vita per ricevere lo Spirito.. La mia fede si è annebbiata perché ho perso tante occasioni (Messe, catechismo).. Dentro di me non posso bluffare: sono molto insoddisfatto di me stesso.. sono felice di vivere.. Non sono assolutamente pronto per la Cresima, ma ce la metterò tutta..

State insieme per conoscervi meglio, giocate insieme, organizzate un pomeriggio lieto.